

Marco Ardemagni

Ardemagni debutta nel 1986 a Radio Popolare dove partecipa ai programmi Borderline, Piovigginando Pepe, Notturmo e soprattutto Bar Sport (che segue in diretta le edizioni dei mondiali di calcio dal 1990 al 2006), con Sergio Ferrentino e Giorgio Lauro, con i quali ha pubblicato nel 1998 Pebbacco o devi morire per Comix.

Dal 1997 al 2011 collabora alla RAI alla trasmissione Caterpillar (allora condotta da Massimo Cirri e Filippo Solibello) su Radio 2 come autore, inviato e poeta. Per la RAI conduce dal 2000 al 2012 anche la trasmissione radiofonica Catersport di Radio2, con Sergio Ferrentino, Giorgio Lauro e Luca Gattuso per cui è stato inviato alle Olimpiadi di Atene 2004 e Pechino 2008. Dal settembre 2011 conduce con Filippo Solibello, Benedetta Tobagi - sostituita nel 2012 da Natascha Lusenti - e Cinzia Poli la trasmissione Caterpillar AM.

Nel 2010 è stato inviato nelle due trasmissioni televisive di Rai 3 Quelli di Caterpillar e Caternoster, sempre condotte da Massimo Cirri e Filippo Solibello.

Il 26 maggio 2012, insieme con Filippo Solibello ha commentato la finale dell'Eurovision Song Contest 2012 per Rai 2, replicando anche per il 2013, insieme a Filippo Solibello, Natascha Lusenti e Cinzia Poli. Il 1 maggio 2013 ha collaborato, sempre con Filippo Solibello, alla conduzione della XXIV edizione del Concerto del Primo Maggio affidata a Geppi Cucciari e trasmessa da Rai 3.

Per tutto il corso delle Olimpiadi estive (Londra 2012) commenta le imprese degli atleti italiani insieme a Giorgio Lauro e Filippo Solibello come conduttore della trasmissione Caterpillar AM Olimpico.

Nel febbraio 2014, in relazione al festival di Sanremo 2014, conduce con il collega Filippo Solibello il Dopofestival, in streaming sul sito della Rai.

Nel 1989 fonda con Gianni Micheloni e Antonio Pezzinga il gruppo di poesia ludico sperimentale Bufala Cosmica al quale si aggiunge nel 1990 Alessandra Berardi. Il gruppo si esibisce, specie nei primi anni novanta in reading live dal sapore ludico surreale e pubblica nel 1992 per Sperling & Kupfer il volume di poesie Rime Tempestose, con prefazione di Guido Almansi. Le poesie di Ardemagni si caratterizzano per registro comico, temi d'attualità trattati, e per il gioco linguistico. Alcune sue composizioni monovocaliche (tra cui "Rimini" e "Porto Rotondo") e altri testi seguono una restrizione letterale forte, alla maniera degli scrittori del francese OuLiPo, da cui l'appellativo di "Artificiere del Linguaggio". Nel 2013 per Eraclea Libreria Sportiva pubblica Ininterrottamente Inter - Entomologia di un'epopea definito come il "il più dettagliato resoconto di una partita di calcio mai scritto": la partita in questione è Bayern-Inter, finale di Champions League 2010

Per la TV è stato autore dal 1995 al 2004 dei programmi TG Rosa, Sorvegliati Speciali (Odeon TV), Space Girls (Happy Channel) Music Zoo (ReteA-All Music) per Barter TV e nel 2006 per Grundy Italia del programma Andata e ritorno (Rai2). Sono suoi anche i testi degli Skytoon per Attenti a quei due in onda su Sky Sport 1 nel 2007-8 e nel 2008-9. Sempre per Manticx è stato autore, con Maurizio Sangalli, di Vuoi Scommettere? in onda su Sky Sport 1 nel 2012.

Ha collaborato sporadicamente con le riviste Cuore, Comix e Gulliver e condotto eventi dal vivo come la Caccia al Libro (per l'Associazione Italiana Editori) nel 1994, l'Extrafestival (per Radio Popolare) nel 2000-2001, Sentieri Acustici (per la provincia di Pistoia) nel 2006 e nel 2007 e il Senigallia Fireworks Festival nel 2012.

Alessandra Berardi

Alessandra Berardi, 54 anni, è poetessa, umorista, giocatrice di parole, paroliera. Alle parole si è dedicata sotto varie forme: traduzione, scrittura pubblicitaria, teatro comico, teatro musicale per bambini, canzone, insegnamento della scrittura ludico-poetica.

Ha pubblicato: per adulti, *Rime tempestose* (col gruppo Bufala Cosmica, Sperling & Kupfer 1992), *Ragazze, non fate versi!* (con Daniela Rossi, Editrice Zona 1999), *Cogli l'ottimo* (Alberto Perdisa Editore 2007), *Ex voto* (d'if 2007); per bambini, *Patate su Marte* (d'if 2002) e *C'era una voce* (Topipittori 2012). *Suoi versi e canzoni sono raccolti in varie antologie, cd, dvd.*

Ha scritto e interpretato - in solo, con musicisti, con poeti, con attrici comiche - gli spettacoli: per adulti, Musa e Getta, Rispondete per le Rime, Riman forte, Due sogni di versi; per bambini, Il re l'ha fatta grossa, Chi ha inventato l'inventore?, A cosa serve la poesia.

Dal 2002 è fra gli autori del programma televisivo L'albero azzuro (Raidue): a lei, il compito di trasformare gli spunti pedagogici e narrativi di ogni puntata in storielle in versi, raccontini in prosa, e soggetti per "cartoni in rima". Le sue canzoni, ricche di divertenti scioglilingua, sono molto amate dai bambini.

Fa parte dell'Opificio di Letteratura Potenziale e dell'etichetta comica Riso Rosa.

Donato Di Poce

Donato Di Poce (nato a Sora – FR – nel 1958 ma residente dal 1982 a Milano).

Poeta, Critico d'Arte, Scrittore di Aforismi, Fotografo. Artista poliedrico ed ironico ma dotato di grande umanità, si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica con la pubblicazione di una collana di 5 portfolio dal titolo: TACCUINO BERLINESE -East Side Gallery , Félix Fénéon Edizioni, Ruvo di Puglia (BA), 2009 dedicata al muro di Berlino. Di se ama dire: "Non ho certezze/E non ne sono nemmeno sicuro".

Tra le numerose pubblicazioni di Poesie ricordiamo:

VINCOLO TESTUALE, Lietocollelibri, Como, 1998 "opera prima" in versi che era in realtà un'accuratissima scelta antologica, con testi critici di Roberto Roversi, e Gianni D'Elia, L'ORIGINE DU MONDE, Lietocollelibri , 2004. Poemetto Erotico.LA ZATTERA DELLE PAROLE, Campanotto Editore, Udine, 2005 e nel 2006 è stato ristampato e tradotto con testo inglese a fronte, con traduzioni di Daniela Caldaroni e Donaldo Speranza, sempre per la Campanotto Editore, Udine. Ha curato l'Antologia CLANDESTINI, Lietocollelibri". E' presente nell'antologia DESAPARECIDOS – Edizioni Stampa Alternativa.

Ha pubblicato diversi libri di Aforismi tra cui:

Aforismi Satanici, Lietocollelibri, Como, 2000;Taccuino Zen, I Frutti dell'Albero Edizioni, Milano, 2002; Nuvole d'Inchiostro, Lietocollelibri, Como, 2010.

In diverse occasioni sue poesie sono state lette a Radio Rai 1 – Zapping.E' stato Direttore Editoriale della casa editrice EDIS, Presidente dell'Associazione dei micro editori A.M.E.E' presente in diverse Antologie di Poesia Contemporanea, tra cui le due sulla BELLEZZA, (Arcipelago Edizioni, Milano) a cura di Tomaso Kemeny.

Da molti anni si occupa di Critica d'Arte e cura mostre personali e collettive, tra cui ricordiamo:

TACCUINI D'ARTISTA: I Percorsi nascosti della creatività, attraverso i taccuini segreti degli artisti. Mostra di 50 taccuini d'artista, Casa degli Stampatori, Soncino(CR), 2003.La scultura lingua viva, Collettiva di 19 scultori contemporanei, Milano, 2004.Vedere l'invisibile, Collettiva a tema di 10 incisori, Milano, 2005.Plex Art, Magic Box, di Nico de Sanctis, Crema, 2008.Le matrici creative e le forme dell'incompiuto di Mauro Rea, Sora, Museo della Media Valle del Liri(Sora- FR-) , 2010.My Moticos/Ray for a peace network di Anna Boschi, Museo della Carale, Ivrea, 2011.EroticaMENTE, Margutta51 Art Gallery, Roma, 2011.

Ha pubblicato i libri di Critica d'Arte

Il Taccuino di Stendhal, Campanotto Editore, Udine, 2008Incontro con Arturo Schwarz, Campanotto Editore, Udine,2009.

Dal 1998 è teorico, promotore e collezionista di TACCUINI D'ARTISTA, progetto espositivo itinerante. Nel 2009 ha pubblicato una collana di 5 portfolio dal titolo: TACCUINO BERLINESE – East Side Gallery, Félix Fénéon Edizioni, Ruvo di Puglia (BA).Nel 2010 è stato invitato al Festival di Poesia di Como PAROLARIO e al Festival di Poesia Civile "Città di Vercelli". Ha pubblicato con le edizioni Pulcinoelefante di Alberto Casiraghy (Osnago), oltre 35 libri d'artista.

Laura Fusco

Laura Fusco. Poetessa regista. Cosmopolita, è stata definita “una delle voci più visionarie e originali della poesia orale in Italia”. Rivendica radici nella tradizione degli aedi. E’ tradotta in numerosi paesi europei e negli Stati Uniti, rappresentata in Europa. Alterna collaborazioni con Università (Columbia, NY, Torino), riviste internazionali e di letteratura della migrazione, e reading, attraverso cui porta in scena le sue ballate, esibendosi in Festival Internazionali prestigiosi e raccogliendo consenso dai pubblici più diversi. Adottata da subito dal mondo della musica (Paolo Conte ha scritto parole bellissime di lei, è ospite del Torino Jazz Festival, crea progetti con live electronics, musiche Klezmer e con Emanuele Cisi, jazzista internazionale), dirige danzatori, attori e artisti, provenienti da differenti culture e firma spettacoli multimediali per molte tra le più importanti Rassegne di Teatro e Arte in Italia e all’estero. Crea e dirige progetti di teatro e poesia per Università (Praga, Roma) e per la UE. Convinta del Potere della Parola ha scritto testi e realizzato spettacoli a fianco di Amnesty International, Libera e per Biennale Democrazia per donne e giovani provenienti da paesi in conflitto. Ha pubblicato nel 2011 *-Aqua nuda-* ristampata dopo pochi mesi e nel 2012 *Da dada*.

Da da da – Edizioni Kolibrìs, novembre 2012, prefazione di Paolo Conte “Versi bellissimi” scrive Paolo Conte delle ballate e dei racconti in forma di poesia, presentati al Torino Jazz Festival e prossimamente in readings concerto in Europa. Un libro “da ascoltare come un concerto” Parla di jazz, musica, musicisti. O ricostruisce ambienti e atmosfere: di feste, notti insonni passate in studi di registrazione, solitudine e incontri fatali, racconti d’amore e separazioni, viaggi... Un’opera intensa, con forti legami con la poesia europea.

Da da da – Edizioni Kolibrìs, novembre 2012, prefazione di Paolo Conte

“Versi bellissimi” scrive Paolo Conte delle ballate e dei racconti in forma di poesia, presentati al Torino Jazz Festival e prossimamente in readings concerto in Europa. Un libro “da ascoltare come un concerto” Parla di jazz, musica, musicisti. O ricostruisce ambienti e atmosfere: di feste, notti insonni passate in studi di registrazione, solitudine e incontri fatali, racconti d’amore e separazioni, viaggi... Un’opera intensa, con forti legami con la poesia europea.

Tiziano Fratus

Tiziano Fratus (1975), è un uomo radice e un cercatore di alberi, cresciuto nella pianura bergamasca e sulle colline del Monferrato; vive ai piedi delle Alpi Cozie, in un villaggio nella Val Sangone, fra le riserve naturali dei Laghi di Avigliana e del Monte San Giorgio, coltivando un orto e un giardino. Ha pubblicato con diverse etichette editoriali molti libri dedicati al patrimonio arboreo monumentale italiano, tra cui: *Homo Radix. Appunti per un cercatore di alberi* (2010 I ed., 2011 II ed.), *Le bocche di legno. Guida arborea del Piemonte* (2011), *Itinerari dei Ficus della Baia di Moreton a Sanremo e Bordighera* (insieme a Marco Macchi, 2011), *Taccuino del cercatore di alberi. Giardini Botanici Hanbury* (in collaborazione con Mauro Giorgio Mariotti, 2011), *Gli alberi pensano al mare. Itinerari nei boschi di Sassetta e della Maremma livornese* (2011), *Terre di Grandi Alberi. Alberografie a Nord-Ovest* (2012), *Itinerari per cercatori di alberi in terra di Sardegna* (2012), *L'Alber de Milan. Con gli occhi di Thoreau e le mani pronte a respirare* (2012). Per Mucchi, *Questi occhi mettono radice. Alberografie nel cuore dell'Emilia Romagna*, con Lorenzo Olmi.

Cura la rubrica settimanale *Il cercatore di alberi* sulle pagine del quotidiano torinese «La Stampa». Ha pubblicato diverse raccolte di liriche fra le quali "Il Molosso" (2005), "Nuova Poesia Creaturale" (2010) e "Gli scorpioni delle Langhe" (2012), alcune sue poesie sono state tradotte e pubblicate in Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Portogallo, Argentina, Slovacchia, Polonia e Brasile. La sua poesia è inclusa in diverse antologie fra cui "Poeti per Torino" (2008, curatela Roberto Rossi Precerutti) e "Poesia in Piemonte e Valle d'Aosta" (2012, curatela Emanuele Spano e Davide Ferreri). Dal 2006 al 2010 ha diretto il Festival e le Edizioni Torino Poesia. Nel 2010, durante viaggi in Estremo Oriente, Stati Uniti e Europa, crea i concetti di "uomo/donna radice" e "alberografia", iniziando a pubblicare una serie di opere legate alla natura, all'identità e agli alberi monumentali, dal titolo "Homo Radix". Ne fanno parte: "Homo Radix. Appunti per un cercatore di alberi" (2010), "L'alber de Milan" (2012), "Questi occhi mettono radice" (2012), "La linfa nelle vene" (2012), "Il bosco di Palermo" (2012), "Il sussurro degli alberi" (2013), "Manuale del perfetto cercatore di alberi" (2013), il libro illustrato per bambini "Ci vuole un albero" (2013), "Vecchi e grandi alberi di Torino" (2013), nonché l'app "iTrees". Per questo percorso ha ricevuto il Premio speciale Natura consegnato nel 2012 dall'Accademia del Ceppo di Pistoia. Ha allestito diverse personali fotografiche dedicate al paesaggio arboreo monumentale italiano ed internazionale, ospite del Museo del Paesaggio di Verbania, Palazzo Hanbury a Ventimiglia, Il Fondaco a Bra, l'Orto Botanico di Palermo, MRSN a Torino. Ha disegnato itinerari in diverse regioni italiane, guida le passeggiate per cercatori di alberi. Il regista Manuele Cecconello ha realizzato un documentario sul suo percorso, dal titolo "Homo Radix", ambientato fra le sequoie più antiche d'Italia nel Parco Burcina, a Pollone (Biella). Firma la rubrica "Il cercatore di alberi" per il quotidiano torinese La Stampa. Ha cucito l'itinerario per cercatori di alberi a Mantova per il Festivalletteratura. Vive A Trana, in Piemonte, coltivando un orto e un giardino. A fine maggio esce il nuovo libro, "L'Italia è un bosco", per l'editore Laterza.

Tomaso Kemeny

Tomaso Kemeny nasce a Budapest nel 1938. Dal 1948 vive a Milano ed è Professore Ordinario di Lingua e Letteratura Inglese presso l'Università di Pavia. Ha pubblicato cinque libri di poesia: *Il guanto del sicario* (New York 1976), *Qualità di Tempo* (Milano 1981), *Recitativi in Rosso Porpora* (Udine 1989), *Il Libro dell'Angelo* (Milano 1991), *Melody* (Milano 1997), il suo poema epico-onirico *La polvere d'oro della Transilvania* (1985-2000). Con il filosofo Fulvio Papi ha scritto un libro di poetica, *Dialogo sulla Poesia* (Pavia 1997). Per il teatro ha composto il testo drammatico *La conquista della scena e del mondo* (Milano 1999).

Ha ideato due rituali mitomodernisti per "l'accoglienza della Primavera", realizzati sul Ticino (Pavia 1995) e nei Giardini Malaspina (Pavia 2001) e una "parata dionisiaca" dal titolo "Omaggio alla Madre Terra" (Bergamo 2000).

Tra le sue traduzioni *Hero e Leandro* di Ch. Marlowe (Milano 1991), *Notturmo* (Milano 1992), volume che raccoglie poesie volte in italiano da sette lingue – ungherese, francese, greco antico, inglese, spagnolo, tedesco e latino – sul muto linguaggio della notte; *Opere Scelte* di Lord Byron (Milano 1993). Con Cesare Viviani ha curato *La Poesia Italiana degli Anni Settanta* (Beri 1979); con Giuseppe Conte e Stefano Zecchi ha curato *Almanacco del Mitomodernismo 2000* (Alassio 2000). Tra le sue ulteriori curatele *Linguaggi Letterari e Metalinguaggi Critici* (Firenze 1984), *S.T. Coleridge, La passione poetica* (Milano 1986), *P.B Shelley, Difesa della Poesia* (Milano 1986) e *La dicibilità del sublime* (Udine 1989).

I suoi principali libri di anglistica sono: *La poesia di Dylan Thomas* (Roma 1976), *Come leggere i vittoriani?* (Pavia 2000) e *L'arte di non morire* (Udine 2000).

Le sue poesie sono state volte in inglese, tedesco, ungherese e spagnolo. Tra le numerose antologizzazioni della sua poesia si ricorda "Poesia italiana del novecento", a cura di E. Krumm e T. Rossi (Milano 1995) e "El fuego y las brasas, poesia italiana contemporanea" (Madrid 2000).

In seguito ha pubblicato:

Désirée, Lietocollelibri, 2002

Se il mondo non finisce (1980 – 2003) (I quaderni del circolo degli artisti, Faenza 2002, con illustrazioni di Loredana Cerveglieri)

Don Giovanni innamorato, ES, 2003

La Transilvania liberata: poema epiconirico, Effigie, 2005

La morte è un'altra cosa, ETS, 2007

Le avventure della bellezza 1988-2008 a cura di Tomaso Kemeny, Arcipelago edizioni, 2009

Chi ha paura della bellezza? a cura di Tomaso Kemeny, Arcipelago, 2010

L' Italia unita nella bellezza : 17 marzo 1861 - 17 marzo 2011 / Recanati; a cura di Tomaso Kemeny, Arcipelago edizioni, 2011

Quarantacinque poesie : 1952-1961, Nomos, 2012

Poemetto gastronomico e altri nutrimenti, Jaca Book, 2012

Paola Loreto

Paola è nata a Bergamo e insegna Letteratura Angloamericana all'Università di Milano. Ha pubblicato *In quota* (Interlinea edizioni, 2012; *Premio Fogazzaro*), la plaquette *Spiazzi dell'acqua* (pulcinoelefante, 2008), *La memoria del corpo* (Crocetti 2007; *Premio Alpi Apuane* 2008), *Addio al decoro* (LietoColle 2006, *Premio Calabria-Alto Ionio* 2007), *L'acero rosso* (Crocetti 2002; *Premio Tronto* 2003), la silloge *Conoscenza della neve* (*Poesia* 267, gennaio 2012), la silloge *Transiti* (*Almanacco dello Specchio* 2009), una silloge di poesie sulla montagna (*Premio Benedetto Croce* 2003), e numerosi testi in rivista (*Il segnale*, *ClanDestino*, *Ciminiera*, *La mosca di Milano*, *La colpa di scrivere*) e in volumi collettanei.

È stata *poète en residence* al Centre de Poésie et Traduction della Fondation Royaumont (Parigi). Ha curato il *LucaniaPoesiafestival* (2005 e 2008). Fa parte della giuria del premio Subway-poesia. Traduce i poeti americani. Come studiosa è anche autrice di tre libri sulla poesia di Emily Dickinson, di Robert Frost e di Derek Walcott. Collabora a *Poesia* e a varie riviste di studi americani italiane e straniere.

Giorgio Luzzi

Poeta, traduttore, romanziere e critico letterario per numerose riviste culturali tra cui L'Indice dei Libri del Mese (è membro del comitato editoriale), L'immaginazione, Istmi, Italian Poetry Review, Poesia Rinascita, Bollettario, Il Giornale del popolo di Lugano, ha esordito nella poesia con Nove poesie di Giorgio Luzzi, undici disegni di Eugenio Comencini, edito da Ideal nel 1976. Nel decennio seguente ha proseguito pubblicando con le case editrici L'Arzanà, Cens e Il Bagatto sette brevi raccolte di versi, alcune accompagnate da opere visive. Studioso della poesia italiana del Novecento, nel 1983 ha dato alle stampe per Forum il saggio Poesia in Piemonte nel secondo Novecento, accompagnato dall'antologia Poeti del Piemonte, e nel 1987 ha curato il volume Poesie di Andrea Zanzotto, edito da L'Arzanà, e si è specializzato nell'analisi della produzione poetica in area milanese e lombarda pubblicando, nello stesso anno, lo studio Poeti della linea lombarda. 1952-1985 (Cens) e nel 1989 l'antologia La via lombarda. Diciannove poeti contemporanei (Marcos y Marcos).

Con Epilogo occitano (L'Arzanà, 1990) ha riunito in un unico volume l'intera produzione poetica degli anni Ottanta, e dal 1993 si è dedicato alla traduzione e all'analisi critica di alcuni fra i maggiori esponenti della poesia francese e tedesca: Rilke, Apollinaire, Prevert, Jammes, Goethe. Collaboratore di numerose edizioni d'arte e membro di giurie di prestigiosi concorsi nazionali di poesia, ha pubblicato nel 1990 la silloge Mosaico dei rifugi (Crocetti), cui sono seguite Allegretto e dipinto nel 1994 (Galleria Pegaso), Predario nel 1997 (Marsilio), In un bordo d'eclissi, edita da Mugnaini nel 1997 con una incisione di Francesco Franco, e Talia per pietà nel 2003 (Scheiwiller). Nel 2005 ha fatto il suo ingresso anche nel mondo della narrativa, pubblicando per L'Epos il romanzo La traversata; tre anni dopo è uscito il saggio Per una storia della poesia di Paolo Valesio (Gedit). Nel 2009 ha tradotto con Anna Chiarloni La sponda occidentale, di Volker Braun (Donzelli).

La sua ultima raccolta di poesie, Sciame di Pietra, è stata pubblicata nel 2009 per Donzelli.

Poesia:

Nove poesie di Giorgio Luzzi, undici disegni di Eugenio Comencini, Ideal, 1976

Coblas. Tredici poesie (1977-1980), L'Arzanà, 1980

Ventitrè ipotesi per il vino, Il Bagatto, 1980

Luce e altri tatti. Ventitrè poesie (1976-1981), L'Arzanà, 1981

Piccola serie inglese, con cinque disegni di Egle Scropo, L'Arzanà, 1983

Le mura di Glorenza. Sette poesie, sei disegni, con disegni di Valerio Righini, L'Arzanà, 1984

Corniche, disegni di Eugenio Comencini, Cens, 1985

Geldwesen. Poesie di Giorgio Luzzi, immagini di Marco Seveso, L'Arzanà, 1987

Epilogo occitano (1976-1987), L'Arzanà, 1990

Mosaico dei rifugi, Crocetti, 1990

Allegretto e dipinto, Galleria Pegaso, 1994

Predario, Marsilio, 1997

In un bordo d'eclissi. Tre poesie di Giorgio Luzzi, una incisione di Francesco Franco, Mugnaini, 1997

Talia per pietà, Scheiwiller, 2003

Commosso dai suoi occhi blu, con incisioni di Athos Sanchini, Grafiche Fioroni, 2003

Leporello, poesie e collage di Giorgio Luzzi, Mugnaini, 2004

Sciame di Pietra, Donzelli, 2009

Romanzi:

La traversata, L'Epos, 2005

Saggi:

Poesia in Piemonte nel secondo Novecento, Forum, 1983

David Maria Turollo, a cura di A. Giacomini, con un saggio di Giorgio Luzzi, GEI, 1984

L'iridato paesaggio. 1984-85, di Camillo Pennati, con un saggio di Giorgio Luzzi, L'Arzanà, 1985

Poeti della linea lombarda. 1952-1985, Cens, 1987

L'altissima allegria. Saggi e prose per Turollo, Servitium, 2002

Per una storia della poesia di Paolo Valesio, Gedit, 2008

Antologie:

Poeti del Piemonte, Forum, 1983

La via lombarda. Diciannove poeti contemporanei, Marcos y Marcos, 1989

Traduzioni, curatele e edizioni critiche:

Umana sorte. Liriche, di Balilla Pinchetti, con Bruno Ciapponi, Centro iniziativa giovanile, 1975

Entrebeskar, di Roberto Precerutti, nota critica di Giorgio Luzzi, Forum, 1982

Poesie (1938-1986), di Andrea Zanzotto, L'Arzanà, 1987

La vita di Maria, di Rainer Maria Rilke, con Antonio M. Santini, Cens, 1993

Le più belle poesie di Guillaume Apollinaire, Crocetti, 1994

Le più belle poesie di Jacques Prevert, Crocetti, 1995

L' Angelus di Jammes. Una traduzione e la sua storia, Galleria Pegaso, 1996

All'alta memoria di Howard, di Johann Wolfgang Goethe, traduzione e nota di Giorgio Luzzi, con sei riproduzioni di acquaforti di Francesco Franco, El Peilo, 1999

Nel lucido buio, di David Maria Turollo, Bur, 2002

La sponda occidentale, di Volker Braun, con Anna Chiarloni, Donzelli, 2009

Edizioni d'arte:

Renzo Sala al Circolo del giovedì, pieghevole della mostra inaugurata il 31 maggio 1966 a Milano, testi di Jo Collarcho, Giorgio Luzzi e Ermanno G.Re, 1966

Ambienti e corpi da viaggiare. Grafiche, olii, sculture, di Valerio Righini, testi di Wolfgang Hildesheimer, Giorgio Luzzi e antologia critica, Poletti, 1988

Estampidas, Severgnini Stamperia d'arte, 1989

Angelo Maggia. Luminescenze, testi di Giorgio Luzzi e AAVV, Lito Helio Servizio, 1991

Eugenio Comencini. Opere dal 1972 al 1991. Omaggio a Cipro, catalogo della mostra tenutasi da 25 febbraio al 16 marzo 1991 al Palazzo della Giunta Regionale di Torino, a cura di Francesco Poli, antologia della critica a cura di Giorgio Luzzi, Regione Piemonte, 1991

Eugenio Comencini. Disegni, acquerelli e tempere dal 1962 al 1993, a cura di Franco Fanelli, con un testo di Giorgio Luzzi e versi di Roberto Rossi Precerutti, SGT, 1993

Bruno Rinaldi. Gli scaffali della memoria, testi di Floriano De Santi e Giorgio Luzzi, volume pubblicato in occasione della mostra tenuta presso la Galleria Lo Spazio di Brescia nel 1996, Edizioni Vannini, 1996

L' isola. Pastelli e acquerelli di Francesco Franco e Lea Gyarmati, catalogo della mostra tenuta a Cuneo dal 22 novembre all'8 dicembre 2001, con un testo di Giorgio Luzzi, Autori, 2001

Athos Sanchini. Memoria del tempo e del confine, catalogo con incisioni, a cura di Eugenio De Sigbnoribus, testo critico Roberto Budassi, interpretazione e poesie Giorgio Luzzi, Grafiche Fioroni, 2003

Beppe Mariano

Beppe Mariano è poeta e scrittore di teatro. Dopo il diploma universitario in storia del teatro, ha collaborato per vent'anni alle pagine degli spettacoli dei quotidiani di Torino: prima con la Gazzetta del Popolo poi con Stampa Sera). Negli anni Settanta ha fondato e redatto insieme con Sebastiano Vassalli, Giorgio Bàrberi Squarotti, Cesare Greppi, Adriano Accattino e altri la rivista letteraria Pianura, diretta da Sebastiano Vassalli. Dal 2000 al 2010 ha co-diretto con Maria Caldei e Franco Romanò, prima a Milano poi a Roma, la rivista Il Cavallo di Cavalcanti.

Nel 2012 l'editore Nino Aragno pubblica l'intero corpo delle sue poesie nella raccolta Il seme di un pensiero presentata da Giuseppe Conte, con apporti critici di Giorgio Bàrberi Squarotti, Gianni D'Elia, Elio Gioanola, Giovanna Ioli, Barbara Lanati, Giorgio Luzzi. La sua opera in versi rivela una scrittura essenziale, che conserva, o ravviva, tracce metriche tradizionali, senza rinunciare a fasi di sperimentazione. Ispirata all'osservazione della realtà, spesso la travalica in forme simboliche e visionarie, come nelle poesie ispirate al Monviso e alle sue leggende. Negli anni Settanta, presentato dal critico e pittore Albino Galvano, Mariano è stato attivo come poeta visivo. Una sua opera sperimentale Spinterogenale è stata esposta in varie città (Parole Erranti. Edizioni Marcovaldo, 2002) È presente in una decina di antologie. Michela Fede dell' Università romana di Tor Vergata si è laureata con una tesi sull'opera poetica di Mariano.

Opere poetiche

Ascolto dell'erba, prefazione di Giorgio Luzzi e nota di Giovanna Ioli (Editore L'Arciere, 1990);

Scenari di congedo, prefazione di Giorgio Bàrberi Squarotti e postfazione di Barbara Lanati (Genesi Editrice, 1996), premio speciale "Premio Grinzane Cavour", 1997;

Il sorriso e le lune del Monviso, prefazione di Giorgio Luzzi e nota di Mauro Ferrari (Edizioni Joker, 2000);

Dell'anima assediata, prefazione di Giorgio Bàrberi Squarotti (La clessidra, 2004);

Il passo della salita, postfazione di Giovanni Tesio e Sebastiano Vassalli (Interlinea edizioni, 2007);

Mòria e Mistà. Ballate dei monti perduti. (Achille e La Tartaruga, 2009);

Il seme di un pensiero, (Nino Aragno, 2012, ristampa 2013), vincitore dei premi "Guido Gozzano", 2012, "Sulle orme di Ada Negri", 2012 e "Arenzano-Rodocanachi", 2013.

Opere teatrali

Il monologo La vigile vigilata ha vinto nel 1987 un premio nazionale ed è stato messo in scena quell'anno dal torinese Teatro delle Dieci per la regia di Massimo Scaglione.

Il caso Molineri, edito dalla rivista Astolfo del Centro Interuniversitario di Teoria e Storia dei Generi Letterari, Edizioni dell'Orso, 1995.

Recensioni

"Il seme di un pensiero" (Poesie 1964-2011) di Beppe Mariano, resta memorabile, sicuramente una delle raccolte complessive più belle del secondo millennio". Fabio Pierangeli, Studium, marzo-aprile 2013

"Quella di Mariano è una poesia eminentemente di testimonianza del tempo e del non facile rapporto con la società, ma è anche sempre stata capace di curvare questa sua vocazione sentenziosa in invenzione testuale (...)". Stefano Verdino, Poesia, luglio-agosto 2013.

Guido Oldani

Socio onorario di Milanocosa, è nato a Melegnano (Mi) dove vive. Ha pubblicato sulle principali riviste letterarie del secondo '900: da Alfabeta a Paragone, da Poesia a Il Belpaese. E' del 1985 la sua raccolta Stilnostro (ed. CENS), introdotta da Giovanni Raboni. Il secondo libro, Sapone (2001), è edito dalla rivista internazionale Kamen, in occasione del decimo anniversario di attività editoriale. E' uscito nel 2005 il suo terzo libro, La betoniera per LietoColle Editore. E' presente in alcune antologie, tra le quali Poesia italiana (1952-88): la via lombarda (Marcos y Marcos, 1988), Il pensiero dominante (Garzanti, 2001), Tutto l'amore che c'è (Einaudi, 2003), 80 poeti per gli 80 anni di Luciano Erba (Interlinea, 2004). Alcuni suoi testi sono tradotti in inglese, tedesco, rumeno e ungherese. E' curatore delle quattro edizioni dell'Annuario di Poesia (Crocetti Editore) e ha collaborato alle pagine culturali di Tuttolibri de La Stampa e di Agorà del quotidiano Avvenire. Ha fatto parte della delegazione che ha rappresentato la poesia italiana a New York nel 2000. Collabora con il Politecnico di Milano e con la fondazione internazionale per la poesia "Il Fiore" di Firenze. Per il teatro ha curato una riduzione della comitragedia di Carlo Porta e Tommaso Grossi: Giovanni Maria Visconti duca di Milano e la Ninetta del Verzè, del Porta stesso. Hanno scritto di lui, tra gli altri: Maurizio Cucchi, Luciano Erba, Enzo Fabiani, Giancarlo Majorino, Daniele Maria Pegorari, Antonio Porta, Giovanni Raboni, Angelo Romanò, Tiziano Rossi, Francesco Sberlati e Mario Spinella.

Alessandra Paganardi

nata a Milano nel 1963, vive ed insegna a Milano. Ha pubblicato le raccolte di poesia: Poesie, Facchin editore, 2002; Ospite che verrai, Joker, Novi Ligure 2005; Tempo reale, Joker, Novi Ligure 2008. Plaquette edite: Binario provvisorio, Circolo Culturale Seregn de la Memoria, Seregno (Milano) 2006; Potevamo dire l'assenza, Crimeni, Olgiate Comasco 2005; Espansioni, Il club degli autori, 1998. Ha ottenuto riconoscimenti in concorsi di poesia e narrativa, fra cui "San Domenichino Città di Massa" 2007, "Dialogo" 2003, "Agostino Venanzio Reali" 2006, "Poeti dell'Adda", 1997, "Gozzano" 2007, nonché menzioni e segnalazioni di merito al premio "Il Camaleonte – Città di Chieri", 2007, al premio "Poesia di strada", Macerata, 2007 e al "Lorenzo Montano", Verona 2006. Ha pubblicato la raccolta di saggi critici Lo sguardo dello stupore: lettura di cinque poeti contemporanei, Vienneperre edizioni, 2005. Ha al suo attivo la pubblicazione di singoli testi poetici ed interventi critici su riviste, tra cui La clessidra, Il monte analogo, Alla bottega, Odissea, Leggendaria, Gradiva, L'immaginazione, Costruzioni psicoanalitiche. Le sue opere poetiche e saggistiche sono state recensite su diversi giornali nazionali. Saggi critici sono inoltre presenti in AA.VV., Atti della Giornata di Studio su Giampiero Neri a cura di Victoria Surliuga, LietoColle, 2006, e in AA.VV. Sotto la superficie: letture di poeti italiani contemporanei, a cura di Gabriela Fantato, Bocca editore, 2004. È redattrice della rivista di poesia, arte e filosofia La Mosca di Milano.

Dopo il suo esordio aforistico nel 2010 con la silloge di cinquanta aforismi, Breviario di vita e scrittura, che ha ricevuto la menzione d'onore al Premio Torino in Sintesi nella sezione inediti, è appena uscito presso Joker editore, nella collana Athanor, la raccolta Breviario che contiene centodiciotto aforismi di Alessandra Paganardi, parte dei quali apparsi nel sopracitato Premio Torino in Sintesi 2010.

L'aforisma della Paganardi è breve, assertivo, pungente e paradossale, talora impietoso nel cogliere le diverse contraddizioni dell'esistenza, ma non senza una punta di humour ("Se non puoi cambiare il mondo, almeno fallo sorridere" scrive l'autrice in un aforisma). Come un "pharmakon", l'aforisma può essere amaro, qualche volta tossico, ma alla fine risulta quasi sempre salutare.

Breviario si snoda in cinque capitoli tematici ("Microeconomia della vita interiore", "Il tempo, la poesia", "Genitori e figli", "L'altra saggezza" e infine "Brevetti", quest'ultimo con un felice accostamento tra la formula del brevetto e la brevità dell'aforisma) e rappresenta, pur nel suo esordio, una prova stilisticamente matura, come fa anche notare Anna Antolisei che nella prefazione, sottolineando il talento dell'autrice coniugato a "uno stile letterario di precisione impeccabile e di grande accuratezza", scrive: "Breviario raggiunge, senza sforzo, un duplice obiettivo: sfrondare l'aforisma dai mille inquinamenti subiti con il diffondersi spesso inconsiderato e improprio del genere, senza mai affaticare o tediare il lettore. Ad una pubblicazione aforistica d'esordio cosa poteva chiedersi di più?".

Alfredo Panetta

Sono nato 47 anni fa a Locri ed ho vissuto fino ai 19 anni a Farri, una piccolissima contrada di campagna del comune di Grotteria, a 20 km da Locri. Tra boschi e colline, nei greti delle fiumare o tra terreni incolti trasformati in campi da calcio, ho trascorso un'infanzia a diretto contatto con una natura selvaggia ma ricca di colori. Non sempre in un rapporto idillico, soprattutto quando dovevo confrontarmi con i miei simili.

Tante cose mi sembravano sbagliate dell'uomo calabrese: non capivo, e non capisco tuttora, la causa del suo porsi in modo arrogante nei confronti del prossimo. Il calabrese, in fondo, non è cattivo ma sembra che debba sempre riscattarsi da un torto subito. Penso siano state queste le prime considerazioni (sul rapporto tra uomo e natura) che m'hanno spinto a impugnare la penna e tentare un ragionamento, una spiegazione.

Verso i 13-14 anni ho cominciato a riempire di appunti e note i miei primi quaderni, nasceva così la passione per la scrittura. Un'esigenza spirituale e fisica che finora non mi ha abbandonato. Da qui alla poesia dialettale il passo è ancora lungo, a questo punto quindi devo fare un break.

Proseguo con buon profitto l'iter scolastico, conseguo a Locri la Maturità scientifica e decido di lasciare la Calabria per studiare. Raggiungo mio fratello Enzo a Milano dove viveva da alcuni anni, mi iscrivo a Lettere Moderne alla Statale e per alcuni mesi divido la mia giornata tra le lezioni all'Università e il lavoro come operaio presso l'azienda di infissi in alluminio di mio fratello.

Mi chiedo se sia opportuno e proficuo continuare a studiare (Lettere moderne!) in una città così "esigente" come Milano. Una città, sia chiaro, che mi ha accolto in modo meraviglioso ma realistico. E' come se mi avesse detto: Alfredo, qui si svolge la tua vita, decidi tu come indirizzarla. Scelsi il lavoro, pur amando tanto gli studi letterari.

Svolsi il servizio militare, lavorai un anno come dipendente presso l'azienda di mio fratello e a settembre del 1984 aprii in proprio l'attività di serramenti in alluminio che tutt'oggi mi dà da mangiare. In quel periodo cominciai a scrivere delle poesie figlie deformi delle prime letture ermetiche (questi scritti come quelli precedenti sono finiti naturalmente al macero!).

1986: mi sposo con Gina, viviamo in un monolocale a Figino, zona San Siro. Un anno dopo nasce Sara, nel '89 Massimo. Che strano essere papà! All'inizio ti senti un pesce fuor d'acqua, poi cominci ad amare la tua responsabilità... e i tuoi figli, naturalmente! Compriamo casa a Cornaredo, poi nel '93 (gli affari vanno benino) la villetta ad Arluno. Nel '96 comincia la crisi con mia moglie, che si risolve 5 anni dopo con, ahimè, il divorzio.

Frequento il corso di poesia di Gabriela Fantato, dove comincio a sottoporre i primi testi in dialetto. Sembra piacciono tanto sia a Gabriela che agli altri amici corsisti. Continuo a scrivere con impegno in dialetto, leggo alcuni poeti dialettali calabresi, comincio a studiare sul vocabolario calabrese-italiano scritto dal Rollfhs, comincio ad amare tutti i "dialettali" d'Italia, mi danno l'impressione di avere "una marcia in più" rispetto agli autori in lingua.

Spedisco le prime poesie ad alcune riviste letterarie che rispondono quasi sempre positivamente. Arte-Incontri, la Biblioteca di Babele, la Clessidra sono le prime riviste a pubblicarmi. Partecipo a Concorsi con buoni risultati e conosco tante persone interessanti con le quali scambio opinioni sulla poesia e sul rapporto tra vita e scrittura. Imparo a "ragionare" sulla mie poesie, sulla forma sul senso (a volte nascosto a me stesso) che possono contenere. Mi faccio tante domande.

Nel 2004 vinco il Montale Inediti che mi dà tanta fiducia, a fine anno mi telefona Enzo Siciliano per complimentarsi con me per i testi che gli avevo spedito alla rivista "Nuovi Argomenti", che dirigeva. Di lì a un paio di mesi mi pubblica tre testi sulla prestigiosa rivista.

A fine 2005 arriva il primo libro: Petri 'i limiti con la casa editrice Moretti & Vitali. Mi ci trovo benissimo, sia dal punto di vista umano sia per la professionalità con cui mi seguono. E' faticosissimo pubblicare un libro, dalle innumerevoli stesure alle correzioni delle bozze, soprattutto per chi, come me, aveva le poesie sparse disordinatamente sul computer. E a questo proposito devo ringraziare Paola, la mia paziente compagna, che mi ha dato una grossa mano di aiuto nell'ultimo periodo. Il libro è stato apprezzato dalla critica ed ha ricevuto il Premio Speciale della Giuria al Premio Delta Po, presieduto da Franco Loi.

Maria Pia Quintavalla

Maria Pia Quintavalla, nasce a Parma ma dal 1983 vive e lavora a Milano. Poetessa e narratrice, si occupa anche di critica letteraria e collabora con L'Università Statale di Milano.

Si è laureata in Pedagogia al Magistero di Parma.

È autrice di libri di numerosi volumi di poesia: *Cantare semplice* (1984), *Lettere giovani* (1990), *Il Cantare* (1991), *Le Moradas* (1996), *Estranea* (canzone) (2000), *Corpus solum* (2002), *Canzone, Una poesia* (2002 e 2005), *Napoletana* (2003), *Le nubi sopra Parma* (2004), *Album feriale* (2005), *Selected poems* (2008), *China - Breve storia di Gina tra città e pianura* (2010) e *I compianti* (2013).

Cura seminari e laboratori sulla lingua italiana e sul testo poetico presso diverse istituzioni, tra cui: l'Università Statale degli Studi di Milano e di Parma, Archivi del '900, Libera Università delle Donne, Società Umanitaria di Milano, il Festival Nazionale "Donne in poesia", l'I.S.U (Istituto di Studi Umanistici), "Poetiche" con il laboratorio di scrittura creativa *Viaggio intorno al testo letterario* e Casa della Poesia a Milano, *Stoicheia* con il Comune di Milano, il Premio "Marina Incerti" presso l'Istituto Pier Paolo Pasolini a Milano.

I suoi testi sono tradotti in diverse lingue: inglese, rumeno, serbo-croato, spagnolo, francese e tedesco.

Riconoscimenti

1990 e 2005 - Premio "Città San Vito al Tagliamento" rispettivamente per *Lettere giovani* e *Album feriale*.

1990 - Premio Letterario "Tropea" per *Lettere giovani*.

1991 - Premio Letterario Nazionale "Cittadella" e Premio Mondiale di Poesia "Nosside" entrambi per il libro *Lettere giovani*.

1996 - Finalista in due premi, entrambi con *Le Moradas*: il Premio di poesia Lorenzo Montano ed il Premio Letterario "Città di Piombino".

2000 - Premio Nazionale di Poesia "Contini Bonacossi", Premio Alghero Donna, Premio "Achille Marazza" Borgomanero, Premio Nosside "Gold winners" e finalista nella cinquina del Premio Viareggio tutti per il libro *Estranea* (canzone).

2001 - Finalista in due premi: il Premio "Dario Bellezza" e il Premio di poesia Lorenzo Montano.

2007 - Premio di poesia Lorenzo Montano.

2010 - Premio Nazionale di Poesia "Astrolabio" per *China. Breve storia di Gina tra città e pianura*.

2011 - Finalista sia al Premio Letterario "Metauro-Urbania" che nella cinquina del Premio Viareggio entrambi con il libro *China. Breve storia di Gina tra città e pianura*.

Opere

Cantare semplice (Tam Tam Geiger, India-USA 1984)

Lettere giovani (Campanotto Editore, Pasian di Prato 1990)

Il Cantare (Campanotto Editore, Pasian di Prato 1991)

Le Moradas (Empiria, Roma 1996)

Estranea (canzone) (Piero Manni, San Cesario di Lecce 2000)

Corpus solum (Archivi del '900, Milano 2002)

Canzone, Una poesia (Pulcinoelefante, Osnago 2002 e 2005)

Napoletana (Copertine di M.me Webb, Domodossola 2003)

Le nubi sopra Parma (Battei, Parma 2004)

Album feriale (Rosellina Archinto, Milano 2005)

Selected poems (Gradiva, New York 2008)

China. Breve storia di Gina tra città e pianura (Edizioni Effigie, Milano 2010).

I Compianti (Edizioni Effigie, Milano 2013).

Alessandra Racca

Alessandra Racca, torinese, poetessa e performer, conosciuta sul palco e sul web come la “Signora dei calzini”. Le sue poesie sono state pubblicate in rete, in antologie collettive *Bastarde senza gloria*, (2013, Sartoria Utopia), nelle raccolte *Nostra signora dei calzini* (2008, Ed. Seed), *Poesie antirughe* (2011, Neo Edizioni) e *L'amore non si cura con la citrosodina* (2013, Neo Edizioni). Appassionata di poesia performativa, dal 2008 porta i suoi reading in viaggio per l'Italia, collaborando con musicisti ed altri artisti. E' inoltre organizzatrice e presentatrice di poetry (Poeti in Lizza e Atti Impuri) e story slam (Storie in Lizza, Voci della città) e fa parte del direttivo della Lega Italiana Poetry Slam.

Il suo blog è www.signoradeicalzini.it

Ottavio Rossani

Ottavio Rossani (Sella Marina, 1944) è poeta, scrittore, pittore e giornalista. Si occupa anche di teatro. Come giornalista (*Corriere della Sera*) ha scritto di politica, economia, cultura, cronaca. Ha intervistato molti personaggi in Italia e all'estero. Ha viaggiato nei diversi continenti, in particolare in lungo e in largo per l'America Latina.

Ha pubblicato alcuni libri. Le sillogi di poesia: *Le deformazioni* (1976); *Falsi confini* (1989); *Teatrino delle scomparse* (1992); *Hogueras* (1998); *L'ignota battaglia* (2005). I saggi: *L'industria dei sequestri* (1978); *Leonardo Sciascia* (1990); *Le parole dei pentiti* (2000); *Stato società e briganti nel Risorgimento italiano* (2002). Il romanzo: *Servitore vostro humilissimo et devotissimo* (1995).

Per il teatro ha curato ha scritto alcuni testi e ha curato alcune regie. Vale ricordare la "mise en espace" delle poesie di Federico Garcia Lorca per il centenario della nascita, con musica e ballo di flamenco: *Se mueren de amor los ramos* (Caffè Letterario, Milano, 1998).

Ha esposto i suoi quadri in molte mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

Adam Vaccaro

Adam Vaccaro, poeta e critico nato in Molise nel 1940, vive e opera da più di 40 anni a Milano. Ha pubblicato varie raccolte di poesie: *La vita nonostante*, Studio d'Autore, Milano 1978; *Strappi e frazioni*, Libroitaliano, Ragusa 1997; *La casa sospesa*, Novi Ligure 2003; e la raccolta antologica *La piuma e l'artiglio*, Editoria&Spettacolo, Roma 2006. Tra le pubblicazioni d'arte con artisti: *Spazi e tempi del fare*, con acrilici di Romolo Calciati e prefazioni di Eleonora Fiorani e Gio Ferri, Studio Karon, Novara 2002; *Suntuosi accessi - superbo sole*, con disegni di Ibrahim Kodra, Signum edizioni d'arte, Milano 2003; *Labirinti e capricci della passione*, con acrilici e tecniche miste di Romolo Calciati e prefazione di Mario Lunetta, Milanocosa, Milano 2005. Con Giuliano Zosi e altri musicisti, che hanno scritto brani ispirati da sue poesie, ha realizzato concerti di musica e poesia. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti ed è presente in molti Siti, blog e raccolte antologiche. Collabora a riviste e giornali con testi poetici e saggi critici. Per quest'ultimo versante, ha pubblicato *Ricerche e forme di Adiacenza*, Asefi Terziaria, Milano 2001, Premio nel 2001 del Laboratorio delle Arti di Milano, sez. saggistica. È tra i saggisti del Gruppo redazionale che ha curato *Sotto la superficie – quaderno di approfondimento sulla poesia contemporanea de La Mosca di Milano*, Bocca Editori, Milano 2004. Ha fondato e presiede Milanocosa (.), Associazione Culturale con cui ha realizzato numerose iniziative. Tra queste: "Scritture/Realtà – Linguaggi e discipline a confronto", di cui ha curato con Rosemary L. Porta gli Atti, Milanocosa 2003; "Bunker Poetico" in collaborazione con M. N. Rotelli alla 49a Biennale d'Arte di Venezia, giugno 2001, di cui ha curato con G. Guidetti la raccolta *Poesia in azione*, Milanocosa, Milano 2002; la 1^a Carovana Nazionale di Poesia e Musica (21-31 marzo 2003), promossa e coordinata con Anna Santoro e Maria Jatosti; evento col patrocinio del presidente della Repubblica e dell'UNESCO in corrispondenza della Giornata Mondiale della Poesia del 2003. Ha curato con F. Squatriti *7 parole del mondo contemporaneo*, libro di Poesia, Arti visive, Musica e altre discipline, Milanocosa ed ExCogita, Milano 2005. Ha progettato e dirige la Rivista telematica *Adiacenze*, materiali di ricerca e informazione culturale del Sito di Milanocosa. Ha collaborato, tra le altre, alle seguenti riviste: "Atelier" (Vercelli), "Caffè Michelangelo" (Firenze), "Clandestino" (Bologna), "Graphie" (Cesena), "Il Gabellino" (Grosseto), "Il Segnale" (Milano), "Incognita" (Milano), "La clessidra" (Novi L.), "La Mosca di Milano" (Milano), "L'Area di Broca" (Firenze), "Le Voci della Luna" (Sasso M.), "L'immaginazione" (Lecce), "Manocomete" (Milano), "Punto d'Incontro" (Lanciano), "Punto di Vista" (Padova), "Sinestesie" (Avellino), "Stilos", inserto letterario de "La Sicilia" (Palermo), *Testuale* (Milano). Delle sue scritture, poetiche e critiche, si sono occupati, tra gli altri: Davide Argnani, Giorgio Bàrberi Squarotti, Gianluca Bocchini, Alberto Cappelletti, Domenico Cara, Roberto Caracci, Francesco De Napoli, Annamaria De Pietro, Donato Di Stasi, Gabriela Fantato, Mauro Ferrari, Gio Ferri, Eleonora Fiorani, Elio Franzini, Giuliano Gramigna, Vincenzo Guarracino, Francesco Leonetti, Gianmario Lucini, Mario Lunetta, Giorgio Luzzi, Dante Maffia, Giancarlo Majorino, Sandro Montalto, Ivano Mugnaini, Giampiero Neri, Walter Nesti, Guido Oldani, Giuseppe Panella, Raffaele Piazza, Cesare Viviani.